

COMUNITA' MONTANA
DEL

**Monte
Acuto**

DECRETO DELLA DIRIGENTE N. 2 DEL 01/02/2022

Oggetto: INCARICO DI RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA, E DELLA CONNESSA POSIZIONE ORGANIZZATIVA ED ATTRIBUZIONE INDENNITA' DI POSIZIONE.

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Comunità Montana del Monte Acuto n. 1/2021 del 24/09/2021 con il quale la sottoscritta è stata nominata Dirigente Apicale ad interim della Comunità Montana del Monte Acuto per il periodo dal 01.10.2021 al 31.12.2022;

RICHIAMATO il vigente regolamento di organizzazione degli uffici e servizi approvato con deliberazione della G.C. N° 42 del 20.12.2011;

DATO ATTO che il modello organizzativo della Comunità Montana del Monte Acuto di Monti, così come rideterminato da ultimo con delibera di G.C. n. 2 del 20.01.2022, prevede i seguenti servizi all'interno dell'unica area dirigenziale:

- 1) Tecnico;
- 2) Finanziaria e Personale;

CONSIDERATO che nell'Ente. con deliberazione di Giunta Comunitaria n. 5 del 28.01.2022, è istituita l'area delle posizioni organizzative in conformità alla previsione contenuta nell'art. 14 del CCNL del 31 marzo 1999, e ribadita dall'art. 13 del CCNL 21.05.2018 che stabilisce che: "1. Gli enti istituiscono posizioni di lavoro che richiedono, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato: a) lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa; b) lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità, comprese quelle comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita attraverso titoli formali di livello universitario del sistema educativo e di istruzione oppure attraverso consolidate e rilevanti esperienze lavorative in 2 posizioni ad elevata qualificazione professionale o di responsabilità, risultanti dal curriculum. 2. Tali posizioni possono essere assegnate esclusivamente a dipendenti classificati nella categoria D, sulla base e per effetto di un incarico a termine conferito in conformità all'art.14. Nel caso in cui siano privi di posizioni di categoria D, la presente disciplina si applica: a) presso i comuni, ai dipendenti classificati nelle categorie C o B;

3. Gli incarichi di posizione organizzativa di cui all'art.8 del CCNL del 31.3.1999 e all'art.10 del CCNL del 22.1.2004, già conferiti e ancora in atto, proseguono o possono essere prorogati fino alla definizione del nuovo assetto delle posizioni organizzative, successivo alla determinazione delle procedure e dei relativi criteri generali previsti dal comma 1 dell'art 14 e, comunque, non oltre un anno dalla data di sottoscrizione del presente CCNL”;

RICHIAMATO l'art. 14 del CCNL 21.05.2018 il quale stabilisce espressamente che:
“1. Gli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative sono conferiti dai dirigenti per un periodo massimo non superiore a 3 anni, previa determinazione di criteri generali da parte degli enti, con atto scritto e motivato, e possono essere rinnovati con le medesime formalità.
2. Per il conferimento degli incarichi gli enti tengono conto - rispetto alle funzioni ed attività da svolgere - della natura e caratteristiche dei programmi da realizzare, dei requisiti culturali posseduti, delle attitudini e della capacità professionale ed esperienza acquisiti dal personale della categoria D. Analogamente gli enti procedono nelle ipotesi considerate nell'art. 13, comma 2, lett. a) e b), al conferimento dell'incarico di posizione organizzativa al personale non classificato nella categoria D.

3. Gli incarichi possono essere revocati prima della scadenza con atto scritto e motivato, in relazione a intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza di valutazione negativa della performance individuale.

4. I risultati delle attività svolte dai dipendenti cui siano stati attribuiti gli incarichi di cui al presente articolo sono soggetti a valutazione annuale in base al sistema a tal fine adottato dall'ente. La valutazione positiva dà anche titolo alla corresponsione della retribuzione di risultato di cui all'art.15. Gli enti, prima di procedere alla definitiva formalizzazione di una valutazione non positiva, acquisiscono in contraddittorio, le valutazioni del dipendente interessato anche assistito dalla organizzazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato o da persona di sua fiducia; la stessa procedura di contraddittorio vale anche per la revoca anticipata dell'incarico di cui al comma 3.

5. La revoca dell'incarico comporta la perdita della retribuzione di cui all'art.15 da parte del dipendente titolare. In tal caso, il dipendente resta inquadrato nel profilo e nella categoria di appartenenza”;

RICHIAMATO altresì l'art.15 del CCNL 21.05.2018:

“1. Il trattamento economico accessorio del personale della categoria D titolare delle posizioni di cui all'art. 13 è composto dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato. Tale trattamento assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal contratto collettivo nazionale, compreso il compenso per il lavoro straordinario.

2. L'importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di € 5.000 ad un massimo di € 16.000 annui lordi per tredici mensilità, sulla base della graduazione di ciascuna posizione organizzativa. Ciascun ente stabilisce la suddetta graduazione, sulla base di criteri predeterminati, che tengono conto della complessità nonché della rilevanza delle responsabilità amministrative e gestionali di ciascuna posizione organizzativa. Ai fini della graduazione delle suddette responsabilità, negli enti con dirigenza, acquistano rilievo anche l'ampiezza ed il contenuto delle eventuali funzioni delegate con attribuzione di poteri di firma di provvedimenti finali a rilevanza esterna, sulla base di quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento.

3. Nelle ipotesi considerate nell'art. 13, comma 2, l'importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di € 3.000 ad un massimo di € 9.500 annui lordi per tredici mensilità.

4. Gli enti definiscono i criteri per la determinazione e per l'erogazione annuale della retribuzione di risultato delle posizioni organizzative, destinando a tale particolare voce retributiva una quota non inferiore al 15% delle risorse complessivamente finalizzate alla erogazione della retribuzione di posizione e di risultato di tutte le posizioni organizzative previste dal proprio ordinamento.

5. A seguito del consolidamento delle risorse decentrate stabili con decurtazione di quelle che gli enti hanno destinato alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative dagli stessi istituite, secondo quanto previsto dall'art. 67, comma 1, le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative sono corrisposte a carico dei bilanci degli enti.

6. Nell'ipotesi di conferimento ad un lavoratore, già titolare di posizione organizzativa, di un incarico ad interim relativo ad altra posizione organizzativa, per la durata dello stesso, al lavoratore, nell'ambito della retribuzione di risultato, è 20 attribuito un ulteriore importo la cui misura può variare dal 15% al 25% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per la posizione organizzativa oggetto dell'incarico ad interim. Nella definizione delle citate percentuali, l'ente tiene conto della complessità delle attività e del livello di responsabilità connessi all'incarico attribuito nonché e del grado di conseguimento degli obiettivi.

7. Per effetto di quanto previsto dall'art. 67, comma 7, in caso di riduzione delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative previste dal comma 5, si determina un corrispondente ampliamento delle facoltà di alimentazione del Fondo risorse decentrate, attraverso gli strumenti a tal fine previsti dall'art. 67”;

DATO ATTO che al Responsabile di Settore competono tutte le funzioni di pertinenza degli organi gestionali in base alle norme vigenti al momento del conferimento dell'incarico e previste dal vigente regolamento di organizzazione degli uffici e servizi;

CONSIDERATO che gli obiettivi gestionali saranno affidati con il Piano esecutivo di gestione, corredato dal piano delle performance e con singoli provvedimenti della Giunta;

VISTO che con deliberazione GC n. 4 del 28.01.2022 veniva approvato il nuovo Regolamento per il conferimento, revoca e graduazione delle posizioni organizzative, a seguito di informazione preordinata al confronto alle OO.SS. prot. n. 60 del 21.01.2022;

DATO ATTO che all'Area Tecnica è connessa apposita posizione organizzativa;

VISTI gli artt. 8, 9 e 10 del C.C.N.L. Comparto Regioni Autonomie locali sottoscritto il 31/03/1999, contenenti la disciplina dell'istituto delle Posizioni Organizzative;

RITENUTO che l'incarico di Posizione Organizzativa relativo all'Area Tecnica, possa essere attribuito all'Ing. Raspitzu Pier Paolo, dipendente di questa Amministrazione a T. D. e part time (18 ore settimanali), categoria D, con decorrenza 01/02/2022 fino al 24/01/2024, salvo provvedimenti di riorganizzazione, assegnazione di altro incarico o revoca dello stesso ai sensi del citato regolamento;

Vista la scheda contenente la pesatura dell'area tecnica allegata al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale dalla quale si evince che all'area è attribuito un punteggio totale 101 punti corrispondenti ad € 8.000,00 annui = 16.000,00 € (36h settimanali) / € (18 h settimanali) oltre all'indennità di risultato, il cui importo varia tra il 10% ed il 25% dell'indennità di posizione, subordinata alla valutazione annuale a cura del dirigente; Tutto ciò premesso

DECRETA

Di attribuire dal 01.02.2022 fino al 24/01/2024, al Dott Ing. Raspitzu Pier Paolo, in possesso della Categoria D, l'incarico di direzione dell'Area tecnica, e la corrispondente Posizione Organizzativa. Di stabilire che l'importo dell'indennità di posizione in godimento sarà pari ad Euro 8.000,00 annui = 16.000,00 € (36h settimanali) / € (18 h settimanali) oltre all'indennità di risultato, il cui importo varia tra il 10% ed il 25% dell'indennità di posizione, subordinata alla valutazione annuale a cura del dirigente;

Di trasmettere copia del presente provvedimento all'interessato ed al Servizio Personale per i provvedimenti di competenza.

LA DIRIGENTE

Dott.ssa Meloni Maria Grazia